



Un'esperienza fantastica

C'era una volta un bambino di nome Manuel, viveva a New York e aveva creduto a Babbo Natale fino all'età di otto anni, quando non trovò nulla sotto l'albero di Natale. Quel 25 dicembre si convinse che Babbo Natale non esistesse e che i regali li avessero portati i suoi genitori, pensò anche che sicuramente quell'anno non avevano potuto comprarli perché stavano vivendo un periodo di crisi.

Quando aveva dieci anni, dopo due anni senza regali, in una mattina di dicembre vide una busta nella cassetta della posta, la aprì e trovò una lettera di scuse da parte di Babbo Natale. Vi era scritto che la macchina per fare il pallone tanto richiesto si era rotta e che solo una pietra magica avrebbe potuto rimetterla in funzione. Il bambino gli inviò una lettera con cui lo invitava ad andare a cercarla insieme, l'appuntamento era al Central Park. Si incontrarono tre giorni dopo e Manuel non credeva ai propri occhi: aveva conosciuto Babbo Natale! Si salutarono e subito iniziarono a cercare la magica pietra, era così rara che la trovarono solo dopo giorni e giorni, dentro un cassonetto. Ora la pietra era al sicuro, ma all'improvviso arrivò un elfo e, non volendo che la macchina si fosse rimessa in funzione, la strappò dalle mani di Manuel e sparì. Babbo Natale capì subito che l'elfo era diretto al Polo Nord per dare la pietra ad AntiBabbo Natale, un brutto ceffo che non faceva altro che screditare lui e i suoi elfi, un tizio veramente antipatico. Bisognava andare subito al Polo Nord, così prese per mano Manuel e lo portò al laboratorio, era un posto davvero speciale! Vi erano tutti personaggi strani e piccolini, che lavoravano sodo per produrre i giocattoli da regalare a tutti i bambini del mondo. Non rimaneva che cercare l'elfo birichino con la pietra magica prima che potesse raggiungere l'AntiBabbo Natale. Cammina e cammina trovarono la pietra magica sulla neve, tornarono al laboratorio dove Babbo Natale, con uno schiocco di dita, fece comparire l'elfo davanti a loro e lo punì per bene!



*scherza scherza
elfo birichino
che per punirti
ci vuole poco pochino*

Babbo Natale salutò Manuel e con secondo schiocco di dita lo fece ritrovare nella sua cameretta. Il bambino rimase tutto il tempo a pensare a Babbo Natale il quale la notte della vigilia, prima di lasciare il regalo, disse:

- Tu credi veramente a Babbo Natale?

Manuel senza esitare rispose:

- Sì!

- Sei un bravo bambino e ti lascerò il regalo.

La mattina di Natale Manuel trovò sotto l'albero il più bel pallone che avesse mai visto. Da allora per lui il regalo di Natale non mancò più!